

HIV/AIDS . mostra fotografica

Venerdì 9 marzo 2018, è stata inaugurata nelle sale de L'Arca - Laboratorio per le Arti Contemporanee di Teramo "HIV/AIDS" a cura di Alessandra Angelucci, personale dell'artista **Paolo di Giosia** da anni impegnato nella ricerca fotografica analogica, con particolare attenzione alle tematiche sociali che toccano più da vicino il tempo dell'esistenza umana. HIV/AIDS, fortemete sostenuta dall' AUSL di Teramo, si pone come obiettivo umano (e sanitario) quello di tornare a dare voce al principio della responsabilità insito nell'agire umano, un agire appunto che potrebbe ritorcersi contro come boomerang, quando la disattenzione, la noncuranza e l'incoscienza prendono il sopravvento sul terreno fragile delle scelte. Il titolo della mostra è chiaro e diretto, non lascia nulla alla immaginazione: HIV/AIDS, per un problema sociale - individuale e collettivo - su cui pesa l'urgenza di tonarne a parlare dopo anni di silenziosa quiete. Nessuno può sentirsi escluso, è il Registro Nazionale AIDS a restituirne un quadro dettagliato con dati chiari: il virus dell'HIV continua a fare il suo corso e così la malattia dell'AIDS. Lo spiega bene la curatrice della personale, Alessandra Angelucci, quando scrive

nel catalogo: «Paolo di Giosia articola un lavoro significativo, sceglie di essere fedele alla sua ricerca portata avanti nel corso degli anni, una ricerca fatta di attenzione alla realtà, in questo caso cucita intorno al dato scientifico puro, allo studio psico-socio-comportamentale. ...Se si dimentica che l'HIV esiste, si rischia un agire senza barriere difensive; se si conosce e si ricorda, vivo resta il pensiero come l'atto che lo caratterizza. E l'artista sembra dirlo in ogni scatto, in ogni braccio che si scompone nella bellezza fatta di carne e respiro: guardare attentamente è un atto di coraggio, ricordare un'attestazione di responsabilità». La personale di Paolo di Giosia si articola in tre momenti ben distinti, ciascuno dei quali mette in evidenza i diversi linguaggi espressivi contemporanei (fotografia, video arte, installazioni) cui l'artista ricorre per entrare in contatto con il fruitore; nella seconda sala il linguaggio della video arte propone una narrazione multimediale di grande impatto e nella terza ed ultima sala avviene un sottile ed intimo ripiegamento. L'osservatore è chiamato ad interagire con l'installazione presente: uno scrittoio, una sedia, un muro bianco e un foglio su cui si legge qualcosa.

Concorso letterario

“**Con il SENno di poi**” è l'audace, ma significativa, denominazione del *contest* letterario promosso dall'Associazione Culturale Bon Ton di Bellante (Teramo), da un'idea di Anna Di Paolantonio, per affrontare in maniera “differente” il difficile tema del tumore al seno, in collaborazione con l'Artemia Nova Editrice e la web agency L&L Comunicazione.

Le paure, le ansie e le difficoltà vissute, i sogni i desideri e le aspettative che si consolidano durante la malattia, costituiranno il filo conduttore di una selezione di racconti che Artemia Nova Editrice darà alle stampe in una raccolta antologica.

Gli uomini e le donne, che direttamente o indirettamente, hanno convissuto con questa patologia, potranno

raccontare le loro esperienze, diventando così i genuini protagonisti di un viaggio introspettivo, imprevedibile e vero. Esorcizzare il tumore al seno attraverso la scrittura, per raccogliere e divulgare in modo alternativo le informazioni, costituisce una più che valida motivazione per partecipare, con la sensibilità richiesta dall'argomento, al concorso “**Con il SENno di poi**”.

Parte del ricavato ottenuto con la vendita dell'opera sarà devoluta in beneficenza ad associazioni che operano nel settore e che aderiscono al progetto. Partecipazione gratuita e aperta a tutti

Scadenza **20 giugno 2018**

Informazioni: www.artemianovaeditrice.it / www.facebook.com/artemianovaeditrice